



Data 3/11/2020 Protocollo N° 466929 / 79.00.05.05.01 Class: H.450 Prat. 25 Fasc. 2 Allegati N° -

Oggetto: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 25 settembre 2020 nelle province di Verona e Vicenza, da sabato 10 a domenica 11 ottobre 2020 in alcune zone delle province di Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e giovedì 15 ottobre 2020 nelle province di Rovigo, Venezia e Vicenza. Raccolta dei dati di competenza e prima sommaria stima delle spese di prima emergenza per la predisposizione della relazione tecnica per la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza di cui al D.Lgs n. 1/2018.

Trasmissione via PEC

Ai Comuni delle Province di:
Rovigo
Treviso
Venezia
Verona
Vicenza

E p.c. Segreteria Assessore All'ambiente e Protezione Civile

Direzione del Presidente

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni: 25 settembre 2020, 10 e 11 ottobre 2020 e 15 ottobre 2020 che hanno causato ingenti danni, rispettivamente, in alcune zone delle province di Verona e Vicenza, delle province di Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, e delle province di Rovigo, Venezia e Vicenza, il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 144 del 21 ottobre 2020, ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art.106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001.

Al fine della predisposizione della relazione tecnica per la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, si rende necessario procedere alla raccolta della documentazione tecnica, per quanto di competenza.

I contenuti della relazione in argomento, sono fissati nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 e in particolare vanno sviluppati i seguenti punti:

1. Impatto sulla collettività e sulla normale convivenza sociale (indicazione dei comuni interessati da provvedimenti di sgombero edifici - anche preventivi - e numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e ricoveri alternativi);
2. Impatto sull'ambiente, specificando le principali criticità che si sono verificate sul territorio di competenza;
3. In relazione al precedente punto, le misure di salvaguardia e tutela della pubblica e privata incolumità che sono state adottate per la gestione dei soccorsi e il superamento dell'emergenza (risorse economiche, umane e strumentali movimentate; numero volontari attivati e organizzazioni di volontariato di appartenenza, numero di quelli richiedenti l'applicazione dei benefici di cui al d.lgs. n.1/2018, elenco tipologia mezzi e attrezzature utilizzate);
4. Impatto sull'assetto economico del territorio (tipologia e stima dei danni su infrastrutture, beni pubblici e privati con particolare riguardo alle costruzioni con funzioni pubbliche o "strategiche")

E
Bussolengo
Comune di Bussolengo
Protocollo N.0034725/2020 del 03/11/2020



importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, quali strutture comunali, sedi delle Forze dell'Ordine, ospedali, scuole, etc.). La stima sommaria dell'entità dei danni subiti va riferita alle sottocategorie:

- a. Patrimonio pubblico,
 - b. Patrimonio privato,
 - c. Attività economiche e produttive,
 - d. Infrastrutture di servizi essenziali,
 - e. L'ammontare delle eventuali spese sostenute per le attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
5. Si devono inoltre evidenziare i motivi che hanno indotto a ritenere che non sussista la possibilità di superare l'emergenza anche mediante mezzi e poteri "ordinari".

Al fine di comporre la relazione di cui sopra, le Amministrazioni comunali in indirizzo, **qualora interessate dagli eventi**, e con danni che abbiano un reale nesso causale con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 25 settembre 2020, 10 e 11 ottobre 2020 e 15 ottobre 2020, sono invitate a compilare e a **trasmettere** alla scrivente Direzione, i documenti di seguito elencati e scaricabili nell'area riservata all'evento in oggetto della pagina del sito Internet istituzionale della Giunta regionale del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/archivio-emergenze-anno-2020>

Format_Relazione_Comuni – Traccia del modello da seguire per redigere la relazione tecnica;

QUADRO A – Quadro di dettaglio delle attività poste in essere nelle prime fasi dell'emergenza (indicativamente entro le prime 72 ore dall'evento) e stima dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell'Ente (un'istanza per ogni riga nel relativo foglio Excel);

QUADRO COMPLESSIVO B e C – dove vengono riepilogate le segnalazioni di danno (un'istanza per ogni riga dei relativi fogli Excel) trasmesse dai privati e dai titolari o legali rappresentanti di imprese e/o attività commerciali al Comune competente attraverso, rispettivamente, la Scheda B e la Scheda C;

Nella pagina internet sopra specificata è pubblicato e consultabile il documento "**Specifiche tecniche per la compilazione**" che guida nella compilazione delle segnalazioni e sono, inoltre, pubblicate e scaricabili i seguenti documenti:

SCHEDA B – PATRIMONIO PRIVATO: che ogni cittadino (proprietario di patrimonio privato) compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato. La Scheda B va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti.

SCHEDA C – ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE: che ogni titolare o legale rappresentante di impresa e/o attività commerciale compila e sottoscrive autodichiarando una stima sommaria del fabbisogno per il ripristino dei danni prodotti dalle eccezionali avversità atmosferiche in oggetto. La Scheda C va trasmessa esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non va trasmessa ad altri enti.

L'Ente in indirizzo avrà cura di trasmettere, con le modalità di seguito specificate e indicando sempre all'inizio dell'oggetto la desinenza "DPGR n. 144 del 21 ottobre 2020", i seguenti documenti:

1. **Relazione tecnica** (alla quale andrà attribuito il nome "DPGR 144_20_Relazione") avendo cura di indicare e documentare i provvedimenti di somma urgenza adottati nell'immediatezza dell'evento, i provvedimenti di interdizione alla viabilità e i provvedimenti di sgombero edifici;



2. **Quadro A** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 144_20_Quadro_A”) con la stima sommaria delle spese di prima emergenza (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.Lgs. 1/2018) e la stima dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi volti alla riduzione del rischio residuo (interventi di cui all’art. 25, c. 2, lett. d) del D.Lgs. 1/2018). Nel **primo foglio del Quadro A** specificare, laddove disponibili, i riferimenti dei provvedimenti di somma urgenza e i riferimenti dei provvedimenti di interdizione alla viabilità adottati durante l’emergenza. Si evidenzia, inoltre, la necessità di specificare, sul **secondo foglio del Quadro A**, il numero di nuclei familiari che abbiano necessitato, e che continuino a necessitare, di assistenza e di ricoveri alternativi, nonché gli estremi degli eventuali provvedimenti di sgombero edifici;

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI 1 e 2

Entro le ore 14:00 del giorno 13.11.2020

L’Ente in indirizzo avrà cura di trasmettere, in un secondo tempo, con le modalità di seguito specificate e indicando sempre all’inizio dell’oggetto la desinenza “DPGR n. 144 del 21 ottobre 2020”, gli ulteriori documenti risultanti dal censimento analitico dei danni:

3. **Quadro A** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 144_20_Quadro_A_agg”) con la stima aggiornata dei costi per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione [art. 25, c. 2, lett. a) e lett. b) del D.Lgs. 1/2018], per gli interventi di somma urgenza / pronti interventi per il ripristino della funzionalità delle opere e infrastrutture [art. 25, c. 2, lett. b) del D.Lgs. 1/2018] e per gli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo [art. 25, c. 2, lett. d) del D.Lgs. 1/2018]. **Si tratta, in sostanza, di aggiornare le stime di costo e le informazioni già comunicate, entro la precedente scadenza, nel primo e secondo foglio del quadro denominato “DPGR 144_20_Quadro_A”.**
4. **Quadro B** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 144_20_Quadro_B”) dei danni occorsi al patrimonio privato;
5. **Quadro C** (al quale andrà attribuito il nome “DPGR 144_20_Quadro_C”) dei danni occorsi alle attività economiche e produttive;

TERMINE PER LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI 3, 4 e 5

Entro le ore 14:00 del giorno 25.11.2020

La documentazione sopraccitata va trasmessa, perentoriamente entro i termini sopra specificati, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ai soli indirizzi di seguito evidenziati e con entrambe le seguenti modalità:

- a) all’indirizzo PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it, **avendo cura di allegare il SOLO documento firmato in formato PDF.**
- b) all’indirizzo e-mail della Funzione F9 del Co.R.Em: F9.corem@regione.veneto.it, **avendo cura di allegare i SOLI documenti in formato editabile:** relazione tecnica in formato di Microsoft Word o compatibile e quadri con le stime dei costi in formato di Microsoft Excel o compatibile.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni a indirizzi PEC ed e-mail diversi da quelli sopra specificati.



In caso di mancato riscontro della documentazione entro i termini sopra specificati, si riterrà che il Comune in indirizzo non abbia alcuna segnalazione di danno da comunicare.

Si evidenzia l'opportunità di avvisare e informare i cittadini privati e i titolari o legali rappresentanti di attività economiche e produttive sul fatto che le sopra richiamate Schede B "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato" e Schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" vanno trasmesse esclusivamente all'ufficio competente del comune nel cui territorio si è verificato il danno e non vanno trasmesse ad altri enti. La Regione del Veneto potrà accogliere e istruire i soli Quadri A, B e C trasmessi dal Comune interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche.

Si precisa, infine, che le segnalazioni contenute nelle sopraccitate Schede B e C sono prodotte ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dal patrimonio privato, dalle attività economiche e produttive e, le stesse, non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Ringraziando fin da ora per la proficua collaborazione e in attesa di un puntuale riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Luca Soppelsa

Co.R.Em. – Coordinamento Regionale in Emergenza
Funzione censimento danni a persone e cose
Direttore U.O. Protezione Civile: Dott. Nicola Bortoli

Per informazioni:

P.O. Coordinamento in emergenza: Dott. Geol. Rocco Mariani

Tel. 041 2793247

Ing. Alberto Massaro

Tel. 041 2794034

Mail: F9.corem@regione.veneto.it

Pec: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

\\Venezia\condivisione\ProtezioneCivile\DATA\F9 Censimento danni\F9 Censimento danni\STATI_DI_CRISI_2020\11_DPGR_144_Evento_25_settembre_10_ottobre e 15_ottobre\Posta\Uscita\NotaComuniRelTec\20201102_DPGR_144_2020_Comuni.doc